

IL PRODOTTO A MARCHIO COOP

# Valori, idee, qualità 70 anni in una mostra

– a cura della redazione

*Con la mostra in programma a Milano dal mese prossimo si chiudono gli eventi dedicati al compleanno. Sette stazioni, spazi interattivi e altre sorprese, così i visitatori saranno protagonisti*

**U**na mostra, una mostra che si terrà in uno dei più prestigiosi luoghi, a livello non solo italiano, dedicato alla cultura, al design e all'innovazione e cioè la **Triennale di**

**Milano**. Coop chiuderà così, con una rassegna, intitolata **"Coop 70, valori in scatola"** (dal prossimo 16 novembre e sino al 13 gennaio), le attività che nel corso di questo 2018 sono state dedicate a festeggiare proprio i 70 anni di vita del prodotto Coop.

Sarà una mostra speciale e atipica quella che tutti potranno visitare nei saloni milanesi. Speciale perché speciale è l'avventura del prodotto Coop, dal 1948 a oggi, una storia che si intreccia con la storia ed i cambiamenti vissuti dalla società italiana e dalle famiglie. Del resto se Coop ha oggi 8 milioni di soci ed è presente con i suoi negozi dalla Sicilia al Piemonte qualcosa vorrà pur dire no?

"Abbiamo scelto di chiudere le nostre attività legate ai 70 anni - spiega **Roberto Nanni**, che proprio della strategia per il prodotto Coop è



## "Coop 70, valori in scatola"

Dal 16 novembre al 13 gennaio  
alla Triennale di Milano

La mostra sarà aperta dal 16 novembre 2018 al 13 gennaio 2019 presso il Palazzo della Triennale, viale Alemagna, 6 - 20121 Milano

Orario di apertura dalle 10.30 alle 20.30 - Ingresso gratuito

I soci Coop possono prenotare una visita guidata alla mostra ed ai laboratori per famiglie con bambini inviando una mail all'indirizzo [mostracoop70@gmail.com](mailto:mostracoop70@gmail.com).

Durante il periodo della mostra è previsto un programma di incontri e attività collaterali

Info: [www.e-coop.it](http://www.e-coop.it)

responsabile - con un evento di grande qualità e che non sia per niente autocelebrativo. Vogliamo coinvolgere prima di tutto i nostri soci, ma anche il resto degli italiani e portarli a rivedere cosa Coop ha fatto attraverso i propri prodotti a marchio, **le innovazioni** che abbiamo via via introdotto cercando di coniugare sempre i valori che sono alla base dell'essere una cooperativa, l'eticità, la tutela della salute, dell'ambiente, ma anche la qualità, la continua ricerca di dare risposte alle nuove esigenze delle famiglie. Tante cose insomma, che cercheremo di proporre, attraverso un percorso coinvolgente e partecipato. Anche in quest'occasione vogliamo che chi incontra Coop sia protagonista, possa interagire e non venga solo a leggere qualche pannello. Una mostra ricca e vivace insomma. E il fatto che la Triennale abbia concesso il suo patrocinio è la conferma della qualità del progetto che abbiamo cercato di mettere in campo col lavoro dei curatori Giulio Iacchetti, Francesca Picchi e dei loro collaboratori».

Senza svelare più di tanto, per non guastare la sorpresa della visita, il **percorso espositivo** sarà articolato in sette stazioni che cercheranno di raccontare sia gli aspetti quantitativi che qualitativi rappresentati dal prodotto Coop, la sua storia (inclusi gli aspetti legati alla comunicazione e alla pubblicità), il legame con la vita quotidiana, gli impegni rivolti all'educazione al consumo consapevole e al futuro.

Ci saranno periscopi dentro cui curiosare, prodotti come pacchi di pasta o lattine di pomodoro che diventeranno enormi contenitori dentro ai quali si potrà entrare e compiere azioni che a loro volta porteranno a nuove scoperte. Insomma una mostra non solo da vedere ma con cui interagire.

Essendo alla Triennale (che della grafica e del design è un po' il tempio), non mancherà un ricordo di **Albe Steiner** e **Bob Noorda**, due straordinari maestri della grafica che hanno consentito a Coop, inventando e poi aggiornando l'inconfondibile marchio, di essere all'avanguardia anche su questo versante. ■

## INTERVISTA A UNO DEI CURATORI

# «Toccare e interagire Protagonista è il noi»



ostruire una mostra su un tema come i 70 anni del prodotto Coop, in un contesto di prestigio come la Triennale, è stata una sfida affascinante. La complessità e la ricchezza di temi che avevamo di fronte è estremamente ampia: ci sono i numeri, le centinaia di negozi, i milioni di soci, c'è la qualità delle filiere, ci sono i valori, la tutela dei diritti, la difesa dell'ambiente, ci sono i produttori locali, c'è la qualità, i controlli rigorosi, ma c'è anche il futuro, le attività di educazione rivolte ai bambini, c'è la pubblicità, la comunicazione... E potrei continuare. Insomma Coop è stata un elemento fervido, un protagonista della vita dell'Italia in questi 70 anni. Per questo la speranza, l'obiettivo che ci siamo dati, partendo da uno degli slogan che hanno segnato questi anni ("La Coop sei tu"), è che si esca dalla mostra con l'idea che **la Coop siamo noi**. Che si entri dicendo io e si esca usando il noi».

A parlare è **Giulio Iacchetti**, che insieme a **Francesca Picchi** della mostra "Coop 70, valori in scatola" è uno dei curatori e che con il suo gruppo di lavoro ha ideato il percorso articolato su 7 diverse stazioni: un breve viaggio che vuol coinvolgere in ogni passaggio il visitatore. «Del resto il cooperativismo, cioè lo spirito di Coop, vuol dire fare insieme le cose - spiega Iacchetti - quindi la macchina scenica che abbiamo immaginato cerca di essere coerente con questa idea. Non voglio rovinare il piacere della scoperta, ma partendo da una normale azione quotidiana, come farsi un piatto di spaghetti, siamo arrivati a realizzare tre grandi contenitori dedicati ai tre ingredienti fondamentali: la pasta, l'olio e il pomodoro. Entrando fisicamente in questi contenitori si potrà **interagire e scoprire** tante cose sulla filiera, sui luoghi e le azioni che stanno dietro alla normale azione di cucinarsi un piatto di pasta».

L'altra idea cui Iacchetti tiene è quella di **futuro** e non a caso l'ultima stazione sarà dedicata ai più giovani, anche qui partendo dalla straordinaria esperienza che Coop da decenni fa con le attività di educazione al consumo consapevole che ogni anno coinvolgono decina di migliaia di ragazzi e ragazze (234 mila nel 2017) nelle scuole italiane: «Chi verrà alla mostra in sostanza, potrà giocare alla cooperazione, esercitarsi a essere consumatore consapevole. Del resto, anche se Coop ha una storia che in Italia comincia nel 1854, ancor oggi è più che mai una parte vitale della storia quotidiana di questo paese con centinaia di migliaia di persone che entrano ogni giorno nei suoi negozi. Ed è proprio di questa vivacità e vitalità che abbiamo provato a dar conto». ■

